

SUI TEMPI LUNGI DELLA STORIA LOMBARDA

Convinta di tener fede al suo originario intento di offrirsi come uno strumento di lavoro utile non solo ai cultori di studi specialistici, ma anche a chi abbia interesse per una divulgazione storica criticamente fondata, la rivista è tuttavia consapevole della necessità di riconsiderare oggi il divenire della realtà lombarda, latamente intesa, da prospettive più ampie e con rinnovati metodi e strumenti di analisi. A partire da questo numero, grazie anche al prezioso impulso di un più esteso Comitato scientifico, «Storia in Lombardia» accoglie quindi contributi che muovono dall'età medievale e moderna alla contemporanea, spaziando dalla storia politico-sociale ed economica a quella della cultura, delle mentalità e di genere, dalla storia del territorio a quella del costume e della moda, dalla storia religiosa a quella delle forme e degli spazi simbolici.

Nell'avvio di questa nuova fase di lavoro, proseguendo la collaborazione con la rete degli istituti impegnati a colmare lo iato sempre più allarmante tra la conoscenza storica e un "presentismo" esasperato, la rivista ribadisce non solo la sua programmatica apertura alla saggistica frutto, in particolare, delle ricerche delle più giovani leve della ricerca storica, ma si propone anche di implementare le sezioni della rassegna bibliografica e degli strumenti di ricerca e informazioni, segnalando non soltanto fonti d'archivio e raccolte documentarie di varia natura, ma anche le iniziative, dai convegni ai seminari, alle mostre, altrettanto rilevanti nell'attività di promozione e di organizzazione della cultura storica e nella maturazione della coscienza civile.

Maria Luisa Betri